

Percorrendo oggigiorno i diversi poemi di Gay e le sue *Favole*, forse inferiori a quelle di Moore, si vuol sapere su quale base si elevò il suo rinomo. Poche idee e poca poesia si ravvisano nel suo poema de' *Piaceri campestri* (*Rural Sports*). Il suo poema di *Trivia* non offre in realtà che pensieri comuni ed immagini sovente spiacevoli. Or non è forse uno avvilire la poesia nell'adoperarla a dire in tre canti lunghissimi e in versi rimati la maniera di camminare nelle strade di Londra? Eccetto poche descrizioni morali ed un piccol numero di riflessioni che presentano qualche sentimento, è forza sopportare il racconto particolarizzato di tutti gli accidenti delle strade di una gran città; è forza esser presente a quanto vi accade nel mattino, nel giorno e nella sera. Oltracciò questa spezie di poetica si rapporta ad usanze che poco conosciamo oggigiorno. Con assai meno eleganza di stile, il poema di Gay ricorda benissimo la spiacevole dipintura che ci fa Boileau di un pranzo in una delle sue satire.

I suoi poemi pastorali che pubblicò nel 1713, interessano più pel soggetto che diè loro occasione, che pe' loro proprii pregi. Era surta una controversia tra